



DALLE SEDI/ROTARY CLUB LIVORNO

PROGETTO DISTRICT GRANT ANNO ROTARIANO 2018-2019 CERIMONIA DI CONSEGNA

Una breve cerimonia si è svolta giovedì 21 marzo, presso Il Villaggio della Carità per la consegna ufficiale alla Caritas di Livorno, a conclusione del Progetto District Grant dell'annata rotariana 2018-19, di una grande cella frigo. Il Villaggio della Carità è una struttura dove, oltre agli uffici, l'oratorio e un centro di ascolto, è stata costruita una mensa con 300 posti a sedere per i più bisognosi. "Dovrà diventare il ristorante più bello della città – disse suor Raffaella, presidente di Caritas livornese, alla fine dell'anno passato alla presentazione della nuova mensa, aggiungendo "Il bello restituisce dignità, fa sentire a casa chi una casa vera e propria non ce l'ha".

"Ho raccolto l'eredità di questo progetto, nato quando non ero ancora portavoce del Club, coinvolto dalla tenacia di suor Raffaella", spiega il presidente Fabio Matteucci ringraziando i due soci della commissione progetti che lo hanno reso possibile: Antonio Cioppa e Fabrizio Vitale. "Abbiamo acquistato la cella, grazie al finanziamento del Distretto 2071, ma anche grazie al contributo di sponsor e amici - prosegue Matteucci - che hanno partecipato alla Gara di Golf e serata di beneficenza organizzata il 28 luglio scorso al Golf Club di Livorno, con lo spettacolo "TOTO' UOMO D'AMORE" spettacolo di canzoni e recitazione realizzato Giovedì



11 novembre alla Goldonetta e parte del ricavato dello spettacolo VENTO TRA LE DITA, realizzato al Teatro Goldoni in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne.

Questo è il nostro granello di sabbia che contribuisce alla realizzazione della struttura di accoglienza."

La cella consentirà al Villaggio di conservare a bassa temperatura anche il cibo raccolto dai volontari: "per contrastare lo spreco ogni giorno recuperiamo da supermercati, scuole e porto, cibo che altrimenti andrebbe buttato".

I locali della mensa sono sobri ma belli ed accoglienti, perché a chi è in difficoltà non si possono dare solo gli avanzi», sottolinea Suor Raffaella, "offriamo un luogo pensato come una casa dove ognuno si sente accolto, con un valore aggiunto: Un pasto lo può distribuire un catering, noi qui offriamo a chi vive nel disagio un luogo dove consumare un pranzo in tranquillità".

La giornata rotariana è proseguita con la presentazione di un nuovo socio, Andrea Marchesi, ingresso eccezionalmente ufficializzato con la "spillatura" lontano dalla sede del Club, proprio per sottolineare lo spirito di service a beneficio della comunità. Al termine dell'intensa mattinata, il pranzo preparato dai partecipanti alla Scuola dei Mestieri, altro progetto portato avanti dalla Caritas cittadina.

Gianna De Gaudenzi



DALLE SEDI/ROTARY CLUB LIVORNO



ROTARY ALLUVIONE LIVORNO: UN NUOVO DOBLÒ PER LA MISERICORDIA DI MONTENERO

Un altro "tassello" è andato a buon fine grazie all'impegno dei soci e cittadini rotariani e di tutto il Distretto 2071. Grazie alla solidarietà manifestatesi in seguito all'alluvione di Livorno, la Misericordia di Montenero ha potuto acquistare un nuovo doblò. Il veicolo, adatto e attrezzato per i servizi sociali (visite, terapie e quant'altro) è entrato in attività ai primi di marzo. E' un esempio tangibile del contributo dei Rotary Club, frutto della raccolta Rotary Alluvione Livorno.

Gianna De Gaudenzi





DALLE SEDI/ROTARY CLUB LIVORNO



Casa Circondariale: consegnati 7 computer per i detenuti ospiti della struttura

“**D**oveva essere il regalo di Natale, sarà l'uovo di Pasqua” con queste parole il Presidente Fabio Matteucci ha annunciato ai soci, nei giorni scorsi la conclusione del progetto.

Nel mese di aprile scorso, presso la Casa Circondariale di Livorno, sono stati consegnati 7 computer destinati ai detenuti della media e alta sicurezza.

Il progetto, finanziato dal Rotary Club Livorno, ha permesso di destinare 5 pc portatili a supporto delle attività di studio di alcuni detenuti che, grazie alla collaborazione con l'Università di Pisa, stanno seguendo dei corsi di studio universitario, consentendo loro di seguire le lezioni e di poter disporre ed elaborare scritti secondo le esigenze dei corsi intrapresi.

A questi si aggiungono due postazioni fisse che consentiranno la riorganizzazione e la catalogazione dei numerosi volumi che arricchiscono le due biblioteche del carcere, molto frequentate e apprezzate dai



DALLE SEDI/ROTARY CLUB LIVORNO



detenuti.

Questo lavoro di riorganizzazione consentirebbe tra l'altro, per due detenuti, un vero e proprio lavoro, previsto tra le attività di supporto e trattamento previsti durante il percorso riabilitativo.

Il Rotary Club Livorno, dopo il progetto iniziato tre anni or sono con la pet therapy, prosegue la collaborazione con la Casa Circondariale mettendo a disposizione risorse per il sostegno delle attività riabilitative, che consentano ai detenuti di impegnarsi in modo da rendere istruttivo e propositivo il periodo di detenzione, in vista del futuro ritorno nella società reale.

Rimanere nell'inattività, aspettando che il tempo passi senza scopo, non aiuta a migliorarsi e per questo è importante che negli istituti penitenziari venga offerta la possibilità di professionalizzarsi, imparare un mestiere, studiare, avere un lavoro retribuito, in modo che chi sconta la pena possa strutturare la fiducia in sé stesso, negli altri, nelle istituzioni e nello Stato.

Gianna De Gaudenzi

LE TESTIMONIANZE

Il dottor Mazzerbo, direttore della Casa Circondariale, in apertura di conferenza stampa ha ringraziato il Rotary per questa opportunità, "la nostra struttura - ha detto - ha necessità di essere "chiusa", ma è necessario riuscire ad avere una visibilità esterna, dato che è importante aprirsi al mondo e alla comunità che ci circonda, per far conoscere le attività svolte con il supporto di valide figure professionali per dare ai nostri ospiti un futuro fuori dal carcere". Il Rotary con i propri progetti ha iniziato ad aprire una collaborazione tra la struttura e la comunità cittadina, da qui il sentito ringraziamento.

Fabio Matteucci ha illustrato poi come è nata l'idea per questo progetto, non nascondendo un po' di giusto orgoglio paterno, perché l'input è arrivato dalla figlia,

avvocato penalista che nella fase di studio dei progetti da proporre per la sua annata rotariana, ha suggerito di fare qualcosa "per i suoi detenuti" ... così dagli incontri con Giovanni De Peppo, garante dei diritti dei detenuti, è nata l'idea di acquistare i computer per le attività didattiche dei detenuti.

La dottoressa Patrizia Critti ha spiegato che i computer portatili sono a disposizione dei detenuti che frequentano i corsi universitari. In particolare a uno di loro il pc ha consentito di scrivere la sua tesi in formato elettronico.

Ma ben altri 15 sono gli iscritti ai vari corsi universitari, molti di loro hanno svolto tutto il percorso di formazione durante la detenzione, affrontando gli studi dalla terza media in poi.

Varie sono le discipline e i corsi di studio da Agraria a

Giurisprudenza, Filosofia e Scienze Politiche. Tutti questi percorsi di studio necessitano di un tutoraggio e, purtroppo la grossa difficoltà è trovare tutor. Nel suo intervento Giovanni De Peppo ha sottolineato come il tema della cultura sia sempre centrale nei suoi colloqui con i detenuti. Molti manifestano la necessità di occupare il tempo migliorando la propria formazione.

Dall'incontro con il Rotary è nata la possibilità di valorizzare doti che spesso sono trascurate. Queste attività sono un elemento importante per trasmettere il percorso riabilitativo che viene svolto, si lavora all'interno per la sicurezza della società e della comunità vicina, e il Rotary con le sue attività è un elemento di collegamento tra istituto penitenziario e società.

G.d.G.



DALLE SEDI/ROTARY CLUB LIVORNO



RESTAURATE DUE SCULTURE A MEZZO BUSTO DEL XVII SECOLO IN MARMO STATUARIO DI CARRARA

Il Rotary Club Livorno è da sempre attento, oltre a sviluppare progetti rivolti al sociale, ai giovani, anche a promuovere la cultura in ambito locale, in modo duraturo e sostenibile nel tempo.

In particolare nell'anno in corso, il Presidente Fabio Matteucci, ha tracciato un percorso alla scoperta dei rapporti tra la città e gli stranieri attraverso recupero di aspetti del patrimonio storico più identitario della città delle Nazioni.

La città fin dalle leggi livornine del 1591-1593 è stata crocevia e integrazione di popoli e di realtà etniche le più disparate che hanno così profondamente inciso nel carattere della gente livornese. A Livorno fiorirono diversi culti religiosi. Le comunità cattoliche di diversa provenienza avevano il loro punto di riferimento in Via della Madonna per quanto riguarda le chiese. Via Mastacchi, invece, era il punto di riferimento per i cimiteri protestanti detti giardini. Pertanto, nel quadro dei progetti rivolti alla cultura, l'attenzione dedicata al progetto di valorizzazione della città storica delle Nazioni e in collaborazione con la Congrega-



zione olandese-alemana si è scelto di procedere al restauro di due enigmatiche e preziose sculture a mezzo busto del XVII secolo in marmo statuario di Carrara, raffiguranti due guerrieri con elmo site a guardia di una tomba monumentale del cimitero Alamanno Olandese, in collaborazione con la Congregazione olandese-alemana, il Comune di Livorno e il Museo di Città.

Dal primo giugno al 29 settembre 2019, infatti, al Museo della Città – Luogo Pio Arte Contemporanea di Livorno, nell'ambito del "progetto Inciampo" sono esposti i due busti, restaurati a cura del Club, raffiguranti due soldati in uniforme da parata, per i quali è stata realizzata anche la sistemazione su nuovi basamenti più confacenti, nel materiale e nelle proporzioni, con l'originario risalto dei due autorevoli e anonimi ufficiali di proprietà della Congregazione olandese-alemana. Al termine dell'esposizione, la coppia scultorea troverà la sua collocazione definitiva nel Museo della Congregazione Olandese Alemana di Livorno.

Gianna De Gaudenzi

DALLE SEDI/ROTARY CLUB LIVORNO



Sopra,
i busti prima
del restauro.
A fianco,
dopo il restauro.
Sotto,
il simbolo della
congregazione
olandese
alemana

